



12 luglio 2016

## Be rileva Iquii per crescere nel web

**I**l gruppo Be ha acquisito il controllo della digital company Iquii, rilevando una quota del 51% dell'azienda per 400 mila euro. La società è specializzata nello sviluppo di applicazioni web e mobile, nella progettazione di dispositivi wearable e nella gestione dell'internet delle cose. Vanta inoltre competenze nella gestione dei social media, nel marketing integrato e nelle digital pr. Durante lo scorso anno ha fatturato 0,586 milioni di euro, con un margine ebitda del 19,1% al netto degli investimenti spesi nell'anno. Nel 2016 il volume di produzione è atteso intorno a 1,1 milioni. «L'acquisizione», spiega una nota, «consentirà a Be di convogliare su un player specializzato tutte le attività di sviluppo in ambito digitale richieste dai clienti. Le parti hanno stabilito due successive opzioni put/call per l'acquisizione di un ulteriore 29% entro il 2021 e la possibilità di raggiungere la totalità del capitale nel 2025. «Questa e altre operazioni interessanti», ha detto Stefano Achermann, ceo di Be, «ci hanno suggerito di posticipare di due mesi il piano industriale fissata per il 15 settembre».

PER LA HOLDING MF CAPITAL SFRUITA L'EFFETTO CAMBIO SULLA CESSIONE TITOLI

### Marco Fossati fa utili col trading

**Il profito di 3,5 milioni è stato riportato a nuova migliore liquidità a oltre mezzo miliardo. Meno brillanti i costi delle caseforti dei fratelli Giuseppe, Daniela e Stefania**

**di Antonio Casarino**  
L'italiana Fortezza passa alla Itab  
L'azienda è stata rilevata, facendo nella produzione di titoli di credito, con un giro di fatturato di oltre mezzo miliardo di euro. Il gruppo di fratelli Giuseppe, Daniela e Stefania Fossati, che opera nel trading, ha chiuso il 2015 con un utile netto di 3,5 milioni, con un margine ebitda del 19,1%. Il gruppo di fratelli Fossati ha rilevato il 51% di Iquii, una digital company specializzata in applicazioni web e mobile, per 400 mila euro. La società è specializzata nello sviluppo di applicazioni web e mobile, nella progettazione di dispositivi wearable e nella gestione dell'internet delle cose. Vanta inoltre competenze nella gestione dei social media, nel marketing integrato e nelle digital pr. Durante lo scorso anno ha fatturato 0,586 milioni di euro, con un margine ebitda del 19,1% al netto degli investimenti spesi nell'anno. Nel 2016 il volume di produzione è atteso intorno a 1,1 milioni. «L'acquisizione», spiega una nota, «consentirà a Be di convogliare su un player specializzato tutte le attività di sviluppo in ambito digitale richieste dai clienti. Le parti hanno stabilito due successive opzioni put/call per l'acquisizione di un ulteriore 29% entro il 2021 e la possibilità di raggiungere la totalità del capitale nel 2025. «Questa e altre operazioni interessanti», ha detto Stefano Achermann, ceo di Be, «ci hanno suggerito di posticipare di due mesi il piano industriale fissata per il 15 settembre».

### Tabacchi, entrate fiscali in crescita del 3% nel primo semestre

**di Antonio Falduto**  
L'industria del tabacco ha registrato un aumento delle entrate fiscali del 3% nel primo semestre 2016, grazie all'aumento delle vendite e all'incremento delle accise. Le entrate fiscali sono aumentate di 300 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015. L'industria del tabacco ha registrato un aumento delle vendite e dell'incremento delle accise. Le entrate fiscali sono aumentate di 300 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015.